PPR FVG
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI REMANZACCO

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C. DI CONFORMAZIONE AL P.P.R.

VARIANTE N. 47

Elab.14

Elaborato di sintesi

PLAND s.r.l.
PAESAGGIO AMBIENTE URBANISTICA

dott. pian. Paolo De Clara

Collaboratori:
pian. ter. Matteo Tres
dott.ssa Vittoria Tonino
dott. Riccardo Medeossi

Contributi specialistici:

Rete ecologica
dott. for. Antonio De Mezzo

Aspetti archeologici
dott. Claudio Cotrufo

Aspetti normativi
p.i. Graziano Travaini

Emissione: maggio 2022 Rev. 1: settembre 2022 Rev. 2: novembre 2022

CONFORMAZIONE DEL PRGC AL PPR

La conformazione al PPR ha effetto sull'assetto dei suoli attraverso il perseguimento di puntuali tutele e salvaguardie dei beni tutelati, unitamente alla valorizzazione di tutti gli altri territori che manifestano caratteri distintivi e identitari di profilo paesaggistico.
In sede di conformazione, ad essere considerato è l'intero territorio comunale attraverso i vari strumenti grafici, normativi e descrittivi del PRGC.
In attuazione del PPR, è richiesta la coerenza con gli indirizzi, il perseguimento degli obiettivi, l'applicazione delle direttive, l'osservanza delle prescrizioni d'uso e delle misure di salvaguardia e utilizzazione, nonché delle linee guida di cui all'articolo 50 delle relative NTA.
Dal Comune, possono derivare precisazioni e specificazioni di dettaglio relative alle delimitazioni o ad altri contenuti, quali aspetti di natura grafica, cartografica, informatica del PPR, incluse correzioni di eventuali errori materiali, che qualora riconducibili all'articolo 12, comma 2, lettera f) e all'articolo 55 delle NTA e del relativo Allegato del PPR, determinano aggiornamento del Piano paesaggistico nelle forme procedurali del citato comma 2 dell'articolo 12. Gli esiti dell'aggiornamento sono inseriti in apposita sezione di WEBGIS PPR.
La conformazione conferisce al PRGC rispondenza al PPR, sia al livello operativo dell' azzonamento e delle norme di attuazione, sia a quello strutturale e strategico.

La conformazione al PPR vede:

- la verifica di coerenza del livello strutturale e strategico del PRGC, rispetto agli obiettivi del PPR di cui all'art. 8 delle NTA;
- la verifica di coerenza del PRGC rispetto agli indirizzi, nonché l'applicazione delle direttive, prescrizioni d'uso, misure di salvaguardia e utilizzazione, linee guida, del PPR;
- la verifica di coerenza interna del PRGC tra i livelli strutturale e strategico, e quello operativo.

La documentazione tecnica da predisporre ai fini della valutazione del PRGC in Conferenza di servizi, è la seguente:

a) *<u>Relazione illustrativa</u> del rapporto tra i contenuti dello strumento, del piano o della variante e quelli del PPR, mediante raffronto cartografico e normativo;*

   - elenco, descrizione e localizzazione delle categorie dei beni oggetto di tutela paesaggistica ad opera del PPR, degli ulteriori contesti su cui il PPR richiama l'attenzione per gli elevati caratteri distintivi e i valori delle componenti, e degli elementi messi in evidenza dalla parte strategica del PPR per i ruoli strategici conferiti;
   - proposta e individuazione di aree significative sotto il profilo identitario e paesaggistico locale anche mediante l'individuazione di nuovi ulteriori contesti;
   - sintesi e rappresentazione delle emergenze, dei punti di forza, delle debolezze e interpretazione complessiva della qualità del paesaggio nella struttura del tessuto insediativo considerato. Indicazione di azioni di tutela, di qualificazione, di sviluppo anche in riferimento alle reti strategiche di PPR ed agli aspetti progettuali ad esse connessi anche tenendo conto del contesto di riferimento contiguo ai confini amministrativi comunali.

b) *<u>Cartografia</u> riportante (anche con diverse tavole) i beni paesaggistici di cui all'art.134 del Codice, le aree di cui all'articolo 143, comma 4, del Codice, i morfotipi, le aree di cui agli articoli 33 e 34 delle NTA del PPR, specificati alla scala locale.*

La cartografia reca in particolare:

- l'analisi delle relazioni tra proposte del PRGC e le schede d'ambito di paesaggio del PPR;
- la ricognizione dei beni paesaggistici ed eventuali proposte di modifica alla delimitazione dei beni paesaggistici (modifiche in formato shape ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR);
- la ricognizione dei morfotipi, delle aree di cui all'articolo 143, comma 4, del Codice, delle aree compromesse e degradate di cui all'articolo 33 delle NTA del PPR (modifiche o integrazioni in formato shape ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR);
- <u>la cartografia delle zone A e B al 6 settembre 1985</u> recante l'individuazione dello strato informativo della Banca dati del Paesaggio relativo alle zone territoriali omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985, di cui all'articolo 142, comma 2. Per il PRGC che alla data del 6 settembre 1985 risultava vigente e già adeguato al PURG, le zone A e B da considerare ai fini della conformazione al PPR sono quelle così classificate e delimitate nella zonizzazione allegata al PRGC stesso.

Per consentire le attività di ricostituzione delle fonti sono necessari i seguenti allegati:

a) scansione del supporto cartaceo degli strumenti urbanistici comunali approvati e vigenti al 6 settembre 1985;
b) in alternativa al punto sub a), scansione del supporto cartaceo dei programmi di fabbricazione approvati e vigenti al 6 settembre 1985;
c) cartografia dei "centri edificati" perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
d) scansione di eventuali cartografie ritenute utili per verifiche necessarie in caso di trasposizione del dato da cartografia originaria a CTRN attuale.

c) *Cartografia riportante gli elementi conoscitivi delle reti strategiche del PPR alla scala adeguata, anche in relazione ai territori contermini al confine comunale.*

La cartografia reca in particolare:

- riconoscimento e interpretazione nel PRGC delle reti strategiche del PPR (rete ecologica, rete dei beni culturali, rete della mobilità lenta), individuazione e localizzazione di elementi, di aree e di loro ambiti costitutivi;
- proposte localizzative connesse agli aspetti scenico percettivi del paesaggio mediante l'eventuale individuazione di ulteriori coni visuali, viali e strade alberate o di interesse panoramico, e dei punti di osservazione;
- eventuale proposta di nuovi itinerari o aggiornamento dei percorsi connessi alla rete della mobilità lenta o ai paesaggi della letteratura, della storia e della Grande guerra;

- eventuali cartografie specifiche possono essere dedicate allo sviluppo a scala locale della REL (Rete Ecologica Locale).

d) Eventuali proposte di modifica alla delimitazione dei beni paesaggistici e di individuazione di nuove aree gravemente compromesse e degradate di cui all'articolo 34 delle NTA, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, lettera b, del Codice).

Nell'ambito della procedura di conformazione al PPR, il Comune invia al Ministero e alla Regione la proposta di "precisazione e delimitazione" delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del D.Lgs 42/2004, redatta in scala idonea. Gli elaborati da presentare sono:

a) relazione tecnico descrittiva a supporto della proposta di delimitazione;
b) perimetrazione in formato *shape* delle aree oggetto di esclusione;
c) elaborati grafici cartacei alle opportune scale di rappresentazione.

e) Ridefinizioni azzonative e strutturali nonché ridefinizioni delle norme tecniche di attuazione, degli obiettivi e delle strategie.

<u>Cartografia strutturale, obiettivi, strategie</u>

- Adeguamento e integrazione della rappresentazione schematica della strategia del PRGC, dei relativi obiettivi e strategie.

I contenuti strutturali e strategici del PRGC, oggetto dei vari sistemi insediativi territoriali, entrano in relazione e si integrano con le preminenze del paesaggio, nelle sue articolazioni d'ambito e d'area, nello sviluppo dei suoi elementi lineari, nella diffusione sul territorio delle reti della Parte strategica del PPR. I contenuti del PRGC si confrontano, si integrano e se necessario, si ridefiniscono, sia nella coerenza con le evidenze e le invarianti sottolineate nelle Schede ambiti di paesaggio (in particolare, v. paragr. "Interpretazione"), sia in funzione del perseguimento di obiettivi e di azioni rivolte allo sviluppo e qualificazione delle tre reti strategiche – ecologica, dei beni culturali, della mobilità lenta – (v. paragr. "Obiettivi di qualità" e paragr. "Disciplina d'uso, indirizzi e direttive"), reti ulteriormente regolamentate, com'è noto, dal Titolo III delle NTA del PPR.
IL PRGC, agli effetti della conformazione, necessita quindi sia di adeguamenti nel raccordo con la grande scala dei contenuti della pianificazione regionale, sia della coerenza interna tra gli elementi di livello strutturale e strategico e quelli dell'azzonamento operativo.

<u>Cartografia operativa e disciplina d'uso</u>

- Ridefinizione dell'azzonamento e del testo normativo, di PRGC.

Il paesaggio, nelle sue peculiarità, nei suoi vari aspetti morfologici e in rapporto alle esigenze di tutela, riqualificazione e valorizzazione è declinato nella zonizzazione urbanistica e nelle relative norme tecniche di attuazione con cui vengono disciplinati usi e trasformazioni ammissibili. Per gli ambiti assoggettati dal PRGC a livelli di pianificazione attuativa, le norme tecniche dello strumento urbanistico comunale generale prevedono criteri di integrazione e obiettivi di valorizzazione paesaggistica da osservare e perseguire nella formazione della pianificazione particolareggiata. La conformazione al PPR si sostanzia in specificazioni e/o riclassificazioni di zona urbanistica, nonché in modifiche e integrazioni normative,

sempre nella coerenza con l'articolazione azzonativa delle zone omogenee prevista dal Piano urbanistico regionale generale.

Le cartografie sono prodotte in scala 1:5.000 o comunque in scala adeguata rispetto alle dimensioni del territorio interessato.
Le eventuali modifiche proposte ai dati del PPR sono elencate anche nella Relazione illustrativa ed inserite negli *shape* file che andranno restituiti alla Regione mediante le modalità di cui all'articolo 55 delle NTA del PPR e del relativo allegato tecnico.

Il PPR descrive il paesaggio della regione Friuli Venezia Giulia nei suoi caratteri identitari, al fine di garantire che sia adeguatamente tutelato, valorizzato e disciplinato, riconoscendone i valori fondamentali e individuandone le principali peculiarità. Per assicurare il corretto equilibrio tra sviluppo delle comunità e salvaguardia dei principali elementi di pregio paesaggistico, il PPR prevede misure di tutela che si traducono in disposizioni normative che incidono direttamente o indirettamente sui processi di trasformazione, ciò a partire dal sistema degli obiettivi.

f) elaborato delle componenti paesaggistiche che a livello strutturale identifichi e rappresenti la struttura del sistema paesaggio nei suoi valori, attraverso i contenuti delle schede d'ambito paesaggistico, delle rispettive invarianti e della parte strategica del PPR, nelle sue interrelazioni e sinergie con gli altri sistemi funzionali dello strumento urbanistico o del piano;

g) elaborato della percezione visiva per i Comuni nel cui territorio sono individuate componenti percettivo identitarie, individuando elementi propri dello skyline naturale e antropico esistente dai punti di intervisibilità, evidenziando la morfologia dei luoghi, quali profili paesaggistici, profilo dei crinali, profilo dell'insediamento. Tale elaborato è necessario, in particolare, nei Comuni interessati da beni paesaggistici di cui all'articolo 136, lettere a) e d), del D.Lgs. 42/2004.

h) elaborato di sintesi (vedi modello in calce)

i) shape file degli strati informativi del PPR di cui si propone la modifica.

Ai fini della conformazione al PPR, gli strumenti e i piani trattano i seguenti ASPETTI dando riscontro agli adempimenti richiesti dalle NTA del PPR;
1. Rapporto tra il territorio comunale interessato e il PPR;
2. Beni paesaggistici e loro delimitazione;
3. Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico;
4. Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di PPR.

1. <u>Rapporto tra il territorio comunale interessato e il PPR</u>
Lo strumento da conformare è inquadrato nel contesto degli obiettivi generali e obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'articolo 8 delle NTA del PPR. Rispetto a ciò vi è necessità di coerenza e di orientamento alla promozione e al perseguimento delle finalità paesaggistiche, a partire dal riconoscimento degli Ambiti di paesaggio (interpretazione, peculiarità, compromissioni, obiettivi di qualità) (NTA PPR: art. 16).

Il territorio regionale trova la sua espressione e le sue peculiarità identitarie negli ambiti di paesaggio, nelle reti strategiche (Rete ecologica, Rete dei beni culturali e Rete della mobilità lenta), nelle sue indagini di dettaglio e nei successivi sviluppi territoriali (riconoscimento e orientamenti strategici per lo sviluppo di sistemi interconnessi) (NTA PPR: artt. 43, 44, 45) e negli articoli di PPR che trattano il tema del Paesaggio rurale, Paesaggio montano e Paesaggio costiero (riconoscimento e orientamenti strategici per la tutela di unità di paesaggio) (NTA PPR: artt. 47, 48, 49).
Si deve quindi collocare l'analisi conoscitiva e interpretativa dello strumento nel contesto paesaggistico di riferimento, evidenziando i fattori che strutturano, caratterizzano e qualificano il paesaggio, descrivendone le dinamiche in atto ed esplicitando gli obiettivi di qualità paesaggistica che si intendono perseguire alla scala locale. Le scelte di pianificazione che ne conseguiranno, ovviamente in raccordo con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione delle aree dei beni tutelati, risulteranno in questo modo inserite in un contesto strategico complessivo che terrà così conto delle specifiche vocazioni, dei punti di forza e di debolezza del territorio comunale, definendone le priorità di sviluppo, anche in relazione a dinamiche sovralocali e all'appartenenza a reti strategiche di rilevanza regionale.

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- Cartografie A da n. 1 a n. 9 (Analisi e interpretazione).
- Cartografie PS da n. 1 a n. 6 (Parte strategica – Reti).

Per quanto riguarda gli Indirizzi, le Direttive e gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- Art. 16 (Ambiti di paesaggio); allegati da n. 10 a n. 21 (Schede degli Ambiti di paesaggio).
- Art. 17 (Morfotipi); allegato n. 6 (Abaco dei Morfotipi).
- Art. 33 (Aree compromesse e degradate); allegato n. 7 (Abaco delle aree compromesse e degradate).
- Art. 43 (Rete ecologica); allegati da n. 70 a n. 75 e allegato n. 94 (Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale).
- Art. 44 (Rete dei beni culturali) e art. 18 (Siti UNESCO); allegato n. 7, allegato n. 9 e allegati da n. 76 a n. 78 (Rete dei beni culturali).
- Art. 45 (Rete della mobilità lenta); Allegati da n. 79 a n. 92 (Rete della mobilità lenta).
- Art. 47 (Paesaggi rurali storici).
- Art. 48 (Paesaggio montano).
- Art. 49 (Paesaggio costiero).

Gli strumenti da conformare trovano coerenza con gli Indirizzi di PPR (esigenze di integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio) e danno attuazione alle Direttive, dando corso alle relative azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi del PPR.

In particolare, gli Indirizzi e le Direttive sono attuati come di seguito.
Nelle parti del territorio non interessate da beni paesaggistici:

- in coerenza con gli obiettivi del PPR e con motivata discrezionalità (NTA PPR: art. 5, commi 2 e 3; art. 8; art. 10, comma 1);
- tenendo conto di esiti di processi partecipativi e delle specifiche realtà locali (NTA PPR: art. 5, commi 2 e 3; art. 10, comma 1);

Nelle parti del territorio interessate da beni paesaggistici, in coerenza con gli obiettivi di PPR (NTA PPR: art. 8; art. 9, comma 3).

2. <u>Beni paesaggistici e loro delimitazione</u>

Questa analisi richiede agli strumenti di dare attuazione alla normativa per beni e componenti dettata dal PPR.

L'analisi e l'applicazione dovranno essere sviluppate sia per quanto riguarda gli Immobili e aree di notevole interesse pubblico (beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) ove presenti, sia per i beni paesaggistici tutelati per legge (beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31).

I Comuni provvedono alla individuazione delle perimetrazioni relative alle categorie dei beni tutelati, proponendo, eventualmente, integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR.

Per gli usi civici, in sede di PRGC è compito del Comune perimetrare in via presuntiva le zone non ancora accertate.

Vi è inoltre, in questo contesto, la possibilità da parte delle Amministrazioni comunali di provvedere in sede di PRGC:

- alla precisazione della delimitazione delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 32 delle NTA (Aree di cui all'art. 143, comma 4, lettera a) del D.Lgs 42/2004);
- alla individuazione delle aree con alto grado di compromissione unitamente ad eventuali ulteriori aree, ai fini della esclusione da obblighi di autorizzazione paesaggistica effettivamente destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (art. 143, comma 4, lett. b) del Codice - NTA PPR: art. 34).

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- per gli *immobili e aree di notevole interesse pubblico* (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) (NTA PPR: art. 19): Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti);
- per i *beni paesaggistici tutelati per legge* (Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31):
  - Cartografia A6 (Analisi e interpretazione – Aree compromesse e degradate);
  - Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti).

Per quanto riguarda gli Indirizzi, le Direttive, le Prescrizioni d'uso e gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- per gli *immobili e aree di notevole interesse pubblico* (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.):
  - Art. 19 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico); allegati da n. 22 a n. 62 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici);

- per i beni paesaggistici tutelati per legge (Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31):
  - Art. 20 (Beni paesaggistici tutelati per legge); allegato n. 93 (Vademecum per l'individuazione delle zone A e B al 6 settembre 1985).
  - Art. 21 (Territori costieri).
  - Art. 22 (Territori contermini ai laghi).

- Art. 23 (Fiumi, torrenti, corsi d'acqua); allegati da n. 63 a n. 64 (Schede dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi).
- Art. 25 (Montagne).
- Art. 26 (Ghiacciai e circhi glaciali).
- Art. 27 (Parchi e Riserve naturali nazionali o regionali); allegato n. 68 (Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale) e allegato n. 69 (Scheda Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa).
- Art. 28 (Territori coperti da foreste e da boschi).
- Art. 29 (Usi civici).
- Art. 30 (Zone umide); allegato n. 68 (Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale).
- Art. 31 (Zone d'interesse archeologico); allegati da n. 4 a n. 5 (Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico).
- Art. 32 (Aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice).
- Art. 34 (Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice).

In relazione al presente ASPETTO, gli strumenti da conformare, oltre ad osservare le prescrizioni d'uso del PPR, trovano coerenza con gli Indirizzi di PPR (esigenze di integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio) e ne applicano le Direttive, dando corso alle relative azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano. Inoltre:

- Indirizzi e Direttive sono applicati nel rispetto dei corrispondenti obiettivi (NTA PPR: art. 8; art. 9, comma 3; art. 16, commi 4, 5 e 6);
- ha efficacia prescrittiva la cartografia di PPR nell'individuazione dei beni paesaggistici fermo restando che, in caso di incoerenza tra le previsioni normative e la cartografia, prevalgono le prime (NTA PPR: art. 9, comma 6).

Va ricordato che spetta al Comune individuare le aree in cui non sussiste obbligo di autorizzazione paesaggistica (NTA PPR: art. 20, comma 7; art. 21, comma 5, lettere d), e); art. 22, comma 7, lettere d), e); art. 23, comma 8, lettere d), e); art. 32, comma 2; art. 34).

Si ricorda, infine, che la normativa d'uso delle Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico assorbe la disciplina degli Ambiti di paesaggio e dei beni di cui agli artt. 142 e 143 del D.Lgs 42/2004 (NTA PPR: art. 19, comma 4), in ogni caso prevalendo su quest'ultima.

3. *Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico*

Il PPR riconosce e individua, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera e), del Codice, quali ulteriori contesti i beni, diversi dai beni paesaggistici indicati alla Parte Terza, Titolo I, Capo II del Codice, che presentano valori paesaggistici ad essi analoghi, oppure facenti parte dei nodi della rete dei beni culturali e della rete ecologica. Sono altresì ulteriori contesti le categorie di beni significative per la qualità paesaggistica ed espressivi della valenza identitaria del territorio in cui ricadono. La realizzazione di

interventi nelle aree riconosciute come ulteriori contesti e non ricadenti in beni paesaggistici non richiede il previo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 37, comma 5, NTA).

Le misure di salvaguardia e di utilizzazione attengono agli ulteriori contesti di cui all'articolo 143 comma 1, lettera e) del Codice, e sono volte ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti).

Per quanto riguarda le Misure di salvaguardia e di utilizzazione, nonché gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- Art. 18 (Siti Unesco); allegato n. 9 (Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco).
- Art. 38 (Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse); allegati da n. 23 a n. 62 (Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione degli Ulteriori contesti).
- Art. 39 (Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege); allegati da n. 66 a n. 67 (Schede degli Ulteriori contesti – corsi d'acqua non iscritti negli elenchi) e allegati da n. 4 a n. 5 (Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico).
- Art. 40 (Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica).
- Art. 41 (Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali); allegato n. 8 (Schede dei poli di alto valore simbolico) e allegato n. 9 (Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco).
- Art. 42 (Categorie di Ulteriori contesti).

Nelle superfici del territorio non interessate da beni paesaggistici, sono assoggettate a Misure di salvaguardia e di utilizzazione le aree:

- circostanti i beni paesaggistici dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 38);
- dal valore paesaggistico analogo a quello delle superfici tutelate ex lege inerenti laghi, corsi d'acqua, beni archeologici e zone di interesse archeologico (NTA PPR: art. 39, comma 1);
- riferite alla Rete ecologica regionale e/o alla Rete dei beni culturali (NTA PPR: art. 40; art. 41);
- riferite a grotte e geositi, a strade panoramiche, ad alberi monumentali, a strade e viali alberati, a paesaggi della letteratura e della storia (NTA PPR: art. 42).

Nelle superfici del territorio interne ai beni paesaggistici, sono assoggettate a Misure di salvaguardia e di utilizzazione le aree:

- in coordinamento con la disciplina d'uso del bene paesaggistico interessato (NTA PPR: art. 37, comma 4);
- in coerenza con i contenuti delle Schede delle zone di interesse archeologico e ulteriori contesti (NTA PPR: art. 39, comma 2);

- in coerenza con i contenuti delle Schede dei poli di alto valore simbolico e delle Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco (NTA PPR: art. 41, comma 4).

4. <u>Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati del PPR.</u>

Per l'insieme delle disposizioni di gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di Piano (consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento) si rimanda all'art. 55 e relativo allegato, nelle NTA del PPR. Sul tema, si rinvia anche alle norme più generali contenute all'art. 4, comma 2 (Elaborati).

In applicazione del suindicato allegato, è richiesta la stesura della Relazione tecnica, di conferma/modifica/integrazione/esclusione di oggetti, degli strati informativi di PPR, in rapporto al QUADRO CONOSCITIVO, alla PARTE STATUTARIA e a quella STRATEGICA del Piano. La comparazione andrà effettuata attraverso la sovrapposizione degli strati informativi (layer) del PPR con gli strati informativi del PRGC, onde porre in evidenza le divergenze tra le rispettive rappresentazioni dei beni paesaggistici, ove comparabili e presenti. Vi è inoltre la possibilità di arricchire i dati relativi al quadro conoscitivo o alla parte strategica del PPR, restituendoli integrati.

Gli esiti del confronto sono riassunti nella Tabella di Comparazione che segue, parte integrante dell'Elaborato di sintesi ove le modifiche sono commentate singolarmente.

Per l'integrazione, aggiornamento e implementazione del PPR, oltre all'art. 55, costituiscono riferimento nelle NTA:

- l'art. 7, comma 3 (integrazione e aggiornamento del quadro conoscitivo di PPR dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004);
- l'art. 7, comma 4 (integrazione e aggiornamento in sede di PRGC degli strati informativi attinenti beni e valori della rete ecologica, dei beni culturali, della mobilità lenta);
- l'art. 10, comma 2 (implementazione del quadro conoscitivo di PPR, in aree non interessate da beni paesaggistici);
- l'art. 48, comma 4 (integrazione del quadro conoscitivo di PPR relativo ai terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani).

MODELLO PER LA STESURA DELL'ELABORATO DI SINTESI

Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso, Misure di salvaguardia e utilizzazione: dettaglio degli adempimenti richiesti agli strumenti ai fini della conformazione al PPR.

Nella Tabella che segue, le disposizioni normative del PPR riconducibili agli Indirizzi, alle Direttive, alle Prescrizioni d'uso e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione, vengono riepilogate e puntualmente riferite ai corrispondenti estremi normativi delle NTA.

Ad ogni estremo normativo, la Tabella fa corrispondere, il dettaglio degli adempimenti dovuti dagli strumenti da conformare.

La conformazione al PPR avviene dunque in applicazione di quanto riportato nelle pagine che precedono (*"CONFORMAZIONE DEL PRGC AL PPR"*), come meglio esplicitato negli adempimenti richiamati nella Tabella che segue.

Elaborato di sintesi

Il richiamo agli Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso e Misure di salvaguardia e utilizzazione, anche nella forma a Tabella, trova motivo nell'esigenza operativa della Conferenza di servizi volta a cogliere i contenuti fondamentali della conformazione sin dalle fasi di avvio dell'attività di esame (i tavoli tecnici) degli strumenti di pianificazione.

Per potersi dunque addentrare più agevolmente e più speditamente nella fase istruttoria e per incidere così favorevolmente anche sul contenimento dei tempi necessari alla valutazione, è prevista la stesura e presentazione di un elaborato di sintesi, già prima di definire compiutamente tutta la documentazione tecnica necessaria ai fini dello svolgimento della Conferenza di servizi.

1. L'elaborato di sintesi mira a dar conto, attraverso scritti e cartogrammi in estratto, sia delle caratteristiche territoriali locali in approfondimento e confronto con gli aspetti, i riconoscimenti e le norme attuative del PPR, sia delle soluzioni di conformazione e di eventuali ulteriori riassetti ipotizzati dal Comune. L'elaborato di sintesi contiene:
   a) gli esiti del confronto tra lo strumento urbanistico generale comunale e il PPR con riferimento agli aspetti conoscitivi, alla delimitazione dei beni paesaggistici, allo stato dei luoghi, alle previsioni di pianificazione;
   b) eventuali nuove scelte urbanistiche proposte dal Comune, a prescindere da quelle già necessarie ad ottemperare alla conformazione paesaggistica delle previsioni vigenti;
   c) sintesi delle proposte di modifica grafica e normativa, rispetto allo strumento vigente anche in applicazione dell'articolo 12, comma 2, lettera f), delle NTA del PPR.

Formalmente, l'elaborato di sintesi si compone di una parte scritta (relazione) introduttiva, descrittiva e a commento dei contenuti sopra richiesti, completata dalla "compilazione" della Tabella che segue.

RAPPORTO TRA IL TERRITORIO COMUNALE INTERESSATO E IL PPR		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Ambiti di paesaggio (NTA PPR: *art. 16, comma 6*) -Approfondimento delle analisi contenute nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio* e delle relative invarianti. -Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e nel rispetto degli obiettivi di qualità contenuti nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio*. -Specificazione delle azioni e dei progetti necessari all'attuazione del PPR.	**Elab. 07 Relazione illustrativa: CAP. 2** *Il territorio di Remanzacco nel PPR,* **CAP. 3** *Analisi degli elementi del paesaggio,* **CAP. 4** *Analisi delle prescrizioni del PPR rispetto alle NTA del PRGC,* **par. 4.6** *Gli ambiti di paesaggio,* **CAP. 5** *Conformazione del PRGC al PPR.* **Elab.09 Norme tecniche di attuazione** **Elab.10 Schede norma dei beni culturali di livello 2 e 3** **Elab.16 Relazione sul patrimonio archeologico comunale** **Elab.17 Schede aree a rischio/potenziale archeologico** **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria*, **ELAB.02** *Rete Ecologica,* **ELAB.03** *Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali,* **ELAB.04** *Morfotipi,* **ELAB.05** *Carta del Paesaggio - Analisi,* **ELAB.06** *Carta del Paesaggio- Strategie,* **ELAB.06a** *Carta del Paesaggio- Macrosistemi*	**AP8 – Alta Pianura Friulana e Isontina** nessuna modifica rispetto a quanto individuato da PPR
Morfotipi (NTA PPR: *art. 17, commi 4 e 5*) -Riconoscimento, approfondimento e specificazione nel PRGC, dei morfotipi in coerenza agli indirizzi e nel rispetto degli	**Elab. 07 Relazione illustrativa par. 4.7** *I morfotipi,* **par. 4.7.1** *Insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze,*	Individuazione come da scheda d'ambito PPR: **Insediamenti rurali di pianura,**

obiettivi di qualità individuati nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio*; - Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC della Banca dati del Paesaggio.	**par. 4.7.2** *Insediamenti compatti a bassa densità,* **par. 4.7.3** *Insediamenti produttivi e logistici,* **par. 4.7.4** *Riordini fondiari (nuova individuazione),* **par. 4.7.5** *Mosaici agrari periurbani (nuova individuazione).* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione:** *rimando specifico per ciascuna zona.* **Allegato 2** – *Morfotipi caratteri urbanistico – identitari e paesaggistici* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.04** *Morfotipi*	**Insediamenti compatti a bassa densità, Insediamenti produttivi logistici** Nuove individuazioni: **Riordini fondiari e Mosaici agrari periurbani** (shapefile: v_morfotipi_agrorurali; v_morfotipi_areali)
Siti UNESCO (NTA PPR: *art. 18, comma 1*) Individuazione, con definizione della relativa normativa, in coerenza alla disciplina contenuta nelle *Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e di eventuali piani di gestione vigenti.*	ASSENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	
Aree compromesse e degradate (NTA PPR: *art. 33, commi 7 e 8*) -Individuazione nel PRGC delle aree riportate nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio e nella Banca dati del Paesaggio.* -Definizione in sede di PRGC, della normativa, in coerenza agli indirizzi del PPR e nel rispetto degli obiettivi di qualità riportati nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio* e nell'*Abaco delle aree compromesse e degradate*. - Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC della Banca dati del Paesaggio.	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 2.2** *La parte statutaria***, par. 4.5.6** *Aree compromesse e degradate e gravemente compromesse e degradate,* **par. 4.5.6.1** *Elettrodotti – Antenne | Aree gravemente compromesse e degradate,* **par. 4.5.6.2** *Cava | Aree gravemente compromesse e degradate,* **par. 4.5.6.3** *Dismissioni militari e confinarie,* **par. 4.5.6.4** *Ex Cava di San Martino (nuova individuazione),* **par. 4.5.6.5** *Insediamenti produttivi inutilizzati e sottoutilizzati (nuova*	Individuazione come da webgis parte statutaria del PPR: **elettrodotti** Nuova individuazione: **Insediamenti produttivi inutilizzati e sottoutilizzati, Edifici di valore storico, culturale con stato di degrado degli aspetti scenico percettivi, Ex Cava** Rettifica: **Dismissioni**

	individuazione), **par. 4.5.6.6** *Edifici di valore storico, culturale con stato di degrado degli aspetti scenico percettivi, livello medio (nuova individuazione)* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art. 10.3** – *Zona omogenea B1,* **Art. 15.1 –** *Zona omogenea D2,* **Art. 15.3** – *Zona omogenea D3.2,* **Art. 16.4** – *Zona omogenea E6.2,* **Art. 18** – *Zona militare,* **Art. 23 –** *Infrastrutture,* **Art. 25 –** *Reti ed impianti tecnologici,* **Art. 33** – *Aree compromesse e degradate*, **Art. 34** – *Aree gravemente compromesse e degradate,* **Art. 43** – *Impianti di produzione di energia elettrica a conversione fotovoltaica* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria,* **Tav. ELAB.05** *Carta del Paesaggio – Analisi*	**militari e confinarie** Esclusione da webgis PPR e da scheda d'ambito: *Cava "Filaferro"* (shapefile: v_aree_compromesse_degradate, v_Radio_TV)
Rete ecologica (NTA PPR: *art. 43, commi 3, 4, 6, 7 e 8*) Individuazione nel PRGC della Rete Ecologica Locale: -in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive contenuti nelle *Schede degli Ambiti di paesaggio*; -secondo metodologia del *Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale* (Allegato n. 94); -in coerenza con strategie di progetto contenute nell'Allegato n. 70 *Scheda della Rete*	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 2.3.1** *La Rete Ecologica,* **par. 4.7.6** *La Rete Ecologica Locale (REL): indirizzi, direttive e prescrizioni d'uso,* **par. 4.7.6.1** *Gli elementi che costituiscono la rete ecologica e le integrazioni del PPR* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art.1 bis** – *Principi generali per la tutela dell'ambiente e del paesaggio in conformità al piano paesaggistico*	Individuazione come da webgis (shapefile: Nodiboschi, Nodiprati, REL)

Ecologica Regionale; -disciplinando la conservazione, il potenziamento e la realizzazione degli elementi che la compongono; -eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio.	*regionale (PPR),* **Art. 17** – *Aree di valore ambientale,* **Art. 17.1** – *Ambito fluviale del t. Torre e del t. Malina e affluenti della roggia Cividina,* **Art. 17.1bis** – *Parco comunale del Torre e del Malina,* **Art. 17.1.a** - *di tutela del torrente Torre Malina e aree contigue,* **Art. 17.1.b** – *Zona omogenea E4.1,* **Art. 17.1.c** – *Zona omogenea E4.2 – Agricola di valorizzazione paesaggistica,* **Art. 17.1.d** – *Altre zone omogenee,* **Art. 17.2** – *Zona omogenea E4.3 – Ambito agricolo di continuità paesaggistica,* **Art. 19** – *Norme gen. per la tutela della componente vegetale,* **Art. 21** – *Norme per la tutela degli altri elementi di pregio,* **Art. 31** – *Tutela del paesaggio – beni paesaggistici (Art. 134 D.Lgs. 42/2004),* **Art. 38** – *La rete ecologica locale (art. 43 delle n.t.a. del ppr),* **Art. 43** – *Impianti di produzione di energia elettrica a conversione fotovoltaica* **Allegato 1** – *Prescrizioni d'uso del PPR da applicare ai progetti degli interventi all'interno dei beni paesaggistici* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.02** *Rete Ecologica Locale,* **Tav. ELAB.05** *Carta del Paesaggio – Analisi,* **Tav. ELAB.06** *Carta del Paesaggio - Strategie*	

Rete dei beni culturali (NTA PPR: *art. 44, comma 6*) Individuazione nel PRGC, con definizione della relativa normativa: -di edifici di rilevanza storico culturale; -di elementi o immobili, compreso idoneo contesto, già tutelati o privi di provvedimento di tutela di interesse paesaggistico; -di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale, strettamente relazionati con il contesto, equiparati ad *Ulteriori contesti* della Rete dei beni culturali; -di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale e identitario, inclusi nelle *Schede dei poli di alto valore simbolico* e nelle *Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco*; - eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 2.1** *Il quadro conoscitivo,* **par. 2.3.2** *La rete dei beni culturali,* **par. 4.3** *Provvedimenti di tutela – immobili interesse storico artistico e architettonico,* **par. 4.5.5.4** *Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali,* **par. 4.7.8** *La rete dei beni culturali: indirizzi, direttive e prescrizioni d'uso,* **par. 4.7.8.1** *Gli elementi che costituiscono la rete dei beni culturali e le integrazioni del PPR* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art.1 bis** – *Principi generali per la tutela dell'ambiente e del paesaggio in conformità al piano paesaggistico regionale (PPR),* **Art. 17.1.d** – *Altre zone omogenee,* **Art. 37** – *Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali (Art. 41 n.t.a. del ppr),* **Art. 39** – *La rete dei beni culturali (art. 44 delle n.t.a. del ppr),* **Art. 41** – *Beni immobili di valore culturale* **Elab. 10 Schede norma dei beni culturali di livello 2 e 3** **Tavole grafiche***:* **Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria,* **Tav. ELAB.03** *Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali, Tav. ELAB.03a Rete Beni Culturali*	Individuazione come da quadro conoscitivo e parte strategica del PPR. Integrazione/modifica decreto di vincolo degli immobili di interesse storico artistico architettonico. Nuove individuazioni: aspetti scenico percettivi – filari e coni di visuale (cono di visuale, filari alberati, muro di cinta) (shapefile: v_filari_coni, v_uc_immobili_interesse_storico_artistico_architettonico; v_immobili int_storico_artistico_architettonico)

Rete della mobilità lenta (NTA PPR: *art. 45, commi 3, 4 e 5*) Individuazione nel PRGC, con definizione della relativa normativa: -in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive delle *Schede degli Ambiti di paesaggio;* -favorendo connessioni con componenti ambientali e storiche, accessibilità diffusa e fruizione sostenibile dei paesaggi, valorizzazione della viabilità rurale e recupero di collegamenti dismessi, sviluppo turistico ricreativo; -prevedendo completamenti e connessioni con la Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale, collegamenti con nodi intermodali, valorizzazione di punti panoramici, utilizzi in ambito agricolo di strade interpoderali esistenti; - eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 2.1** *Il quadro conoscitivo,* **par. 2.3.3** *La Rete della Mobilità Lenta*, **par. 4.1.2** *La mobilità lenta,* **par. 4.7.7** *La rete della mobilità lenta: indirizzi, direttive e prescrizioni d'uso,* **par. 4.7.7.1** *Gli elementi che costituiscono la rete della mobilità lenta e le integrazioni del PPR* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art.1 bis** – *Principi generali per la tutela dell'ambiente e del paesaggio in conformità al piano paesaggistico regionale (PPR),* **Art. 39 –** *La rete dei beni culturali (art. 44 delle nt.t.a. del p.p.r.),* **Art. 40** – *La rete della mobilità lenta* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.03** *Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali*, **Tav. ELAB03b** *Rete Mobilità Lenta,* **Tav. ELAB.05** *Carta del Paesaggio – Analisi,* **Tav. ELAB.06** *Carta del Paesaggio - Strategie*	Individuazione come da quadro conoscitivo e parte strategica del PPR. Modifica dello strato informativo delle ciclovie per maggiore aderenza allo stato di fatto Nuove individuazioni: ciclovie a livello comunale (shapefile: v_ciclovie)
Paesaggio rurale storico (NTA PPR: *art. 47*) Individuazione, con definizione della relativa normativa dei paesaggi inseriti nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali"	ASSENTE SUL TERRITORIO COMUNALE	
Paesaggio montano (NTA PPR: *art. 48, comma 4*) Individuazione in sede di PRGC, con definizione della relativa normativa, di terreni incolti e/o abbandonati, a fini di recupero e valorizzazione territoriale, integrando i contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. (Per la definizione	ASSENTE SUL TERRITORIO COMUNALE	

vedasi art. 86 L.R. 9/2007 *Norme in materia di risorse forestali*, così come modificato dalla Legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 *Misure urgenti per il recupero della competitività regionale*).		
Paesaggio costiero (NTA PPR: *art. 49*) Declinazione, delle finalità di valorizzazione territoriale, perseguimento della diminuzione della pressione turistica e interruzione dei processi di degrado connessi alla pressione antropica.	ASSENTE SUL TERRITORIO COMUNALE	

BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 136 DEL CODICE		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e compatibilmente con le prevalenti prescrizioni d'uso, come da Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19, commi 2, 3, 4 e 6);	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 4.4** *Le aree tutelate ai sensi dell'articolo 136 del Codice* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art.1 bis** – *Principi generali per la tutela dell'ambiente e del paesaggio in conformità al piano paesaggistico regionale (PPR),* **Art. 10.2** – *Zona omogenea B0.b,* **Art. 10.5** – *Zona omogenea B2,* **Art. 10.6** – *Zona omogenea B3,* **Art. 15.2** – *Zona omogenea D3.1,* **Art. 16.1** – *Zona omogenea E4.4,* **Art. 16.2** – *Zona omogenea E5,* **Art. 16.3** – *Zona omogenea E6.1,* **Art. 16.4** – *Zona omogenea E6.2,* **Art. 17.1.1** – *Zona omogenea E4.0,* **Art. 17.1.b** – *Zona E4.1,* **Art. 17.1.c** – *Zona E4.2,* **Art. 17.2** – *Zona omogenea E4.3,* **Art. 31** – *Tutela del paesaggio – beni paesaggistici (Art.*	Conferma del perimetro del bene tutelato della Roggia Cividina secondo l'art. 136 del D.Lgs. 42/2004

	134 D.Lgs. 42/2004), **Art. 43** *– Impianti di produzione di energia elettrica a conversione fotovoltaica.* **Tavole grafiche***:* **Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria*	
Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6);	ASSENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	----
Per i comuni di Lignano Sabbiadoro, Pordenone, Polcenigo e per le grotte di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 1996, n. 4046 (sul BUR S.S. n. 30 del 11 ottobre 1996 - *L. 1497/1939, art. 1 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di venticinque cavità naturali del Carso triestino e goriziano, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 1497/1939, nei comuni di Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico e Trieste*), applicazione delle misure di tutela contenute negli atti di cui all'art. 19, comma 6 delle NTA del PPR.	NON PERTINENTE	----

BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 142 DEL CODICE		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 34);	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Definizione della normativa relativa ad attività di salvaguardia, tutela e valorizzazione, alle condizioni di sostenibilità e di trasformazione delle aree tutelate, declinando i seguenti articoli delle NTA del PPR): *art. 21, commi 3, 4 e 5;* *art. 22, commi 5, 6 e 7;* *art. 23, commi 6, 7 e 8;* *art. 25, commi 3, 4 e 5;* *art. 26, comma 3;* *art. 27, commi 7 e 8;* *art. 28, commi 11, 12 e 13;* *art. 29, commi 8 e 9;* *art. 30, commi 3, 4 e 6;* *art. 31, commi 4, 5 e 6).*	I beni paesaggistici tutelati per legge che interessano il territorio del comune di Remanzacco sono: **fiumi, torrenti e corsi d'acqua, territori coperti da foreste e da boschi** **Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 4.5.1** *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua,* **par. 4.5.2** *Territori coperti da foreste e da boschi,* **par. 4.5.3** *Zone A e B al 6 settembre 1985,* **par. 4.5.4** *Aree di cui all'art.143 comma 4 lettera a),* **par. 4.5.5.5** *Ulteriori contesti paesaggio archeologico - centuriazioni*	Individuazione come da parte statutaria del PPR. Integrazione strato informativo "zone A e B al 1985", "Aree art. 143 comma 4 lett. a)" (shapefile: v_Zone_A_e_B_1985, Aree art. 143 comma 4 lett. a), v_zone_umide, v_centuriazioni)

Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art. 9.2 – *Zona A7,* **Art. 10.2** *– Zona omogenea B0.b,* **Art. 10.3** *– Zona omogenea B1,* **Art. 10.5** *– Zona omogenea B2,* **Art. 10.6 –** *Zona omogenea B3,* **Art. 12** *– Zona omogenea C,* **Art. 13** *– Zona omogenea V,* **Art. 14.1** *– Zona omogenea S1 – per servizi e attrezzature collettive pubbliche,* **Art. 14.2 –** *Zona omogenea S2,* **Art. 15.2** *– Zona omogenea D3.1,* **Art. 15.3** *– Zona omogenea D3.2,* **Art. 16.1** *– Zona omogenea E4.4,* **Art. 16.2** *– Zona omogenea E5,* **Art. 16.3 –** *Zona omogenea E6.1,* **Art. 16.4** *– Zona omogenea E6.2,* **Art. 17.1 bis** *– Parco comunale del Torre e del Malina,* **Art. 17.1.a** *– Zona omogenea E4.0, Art. 17.1.b – Zona E4.1,* **Art. 17.1.c** *– Zona E4.2,* **Art. 17.1.d** *– Altre zone omogenee,* **Art. 17.2** *– Zona omogenea,* **E4.3, Art. 19** *– Norme gen. per la tutela della componente vegetale,* **Art. 30 bis** *– Tutele dei beni di interesse archeologico,* **Art. 31** *– Tutela del paesaggio – beni paesaggistici (Art. 134 D.Lgs. 42/2004),* **Art. 32** *– Aree in cui la compatibilità paesaggistica è accertata in sede di abilitazione edilizia (art. 143, comma 4, lett. a),* **Art. 36 –** *Ulteriori contesti riferiti alle centuriazioni,* **Art. 37** *– Ulteriori contesti riferiti ai beni paesaggistici ex*

	lege **Allegato 1** – *Prescrizioni d'uso del PPR da applicare ai progetti degli interventi all'interno dei beni paesaggistici* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria,* **Tav. ELAB.02** *Rete Ecologica Locale*	
Individuazione delle perimetrazioni relative alle categorie dei beni tutelati, proponendo integrazioni e aggiornamenti ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. Per gli usi civici, in sede di PRGC è compito del Comune perimetrare in via presuntiva le zone non ancora accertate. E' richiesta la declinazione dei seguenti articoli delle NTA del PPR: *art. 7, comma 3;* *art. 20, commi 2 e 3;* *art. 21, comma 2;* *art. 22, commi 2 e 4;* *art. 23, commi 2 e 4;* *art. 25, comma 2;* *art. 26, comma 2;* *art. 27, commi 2 e 3;* *art. 28, commi 7 e 8;* *art. 29, commi 5 e 6;* *art. 30, comma 2;* *art. 31, comma 2*). Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6). In particolare, con riferimento ai territori coperti da foreste e da boschi - articolo 142, comma 1, lettera g) del Codice - eventuali scostamenti rispetto al dato della Banca dati di PPR, dovuti alla correzione di errori non conseguenti a mere specificazioni di scala, necessitano del parere favorevole dell' Ispettorato forestale della Regione.	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 4.5.2** *Territori coperti da foreste e da boschi* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art. 19** – *Norme gen. per la tutela della componente vegetale,* **Art. 31** – *Tutela del paesaggio – beni paesaggistici (Art. 134 D.Lgs. 42/2004)* **Allegato 1** – *Prescrizioni d'uso del PPR da applicare ai progetti degli interventi all'interno dei beni paesaggistici* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria,* **Tav. ELAB.02** *Rete Ecologica Locale*	Individuazione come da parte statutaria del PPR.
Delimitazione in sede di PRGC delle aree escluse dall'applicazione della tutela paesaggistica - zone omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985 (NTA PPR: art. 20, comma 6);	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 4.5.3** *Zone A e B al 6 settembre 1985* **Elab. 09 Norme Tecniche**	Integrazione strato informativo "zone A e B al 1985" (shapefile: v_Zone A_e_B_1985)

	di Attuazione: Art. 8 – *Definizione delle zone omogenee,* **Art. 9** – *Zona omogenea A,* **Art. 9.1** – *Zona A1,* **Art. 9.2** – *Zona A7,* **Art. 10** - *Zona omogenea B,* **Art. 10.1** – *Zona omogenea B0.a,* **Art. 10.2** – *Zona omogenea B0.b,* **Art. 10.3** – *Zona omogenea B1,* **Art. 10.5** – *Zona omogenea B2,* **Art. 10.6 –** *Zona omogenea B3* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria*	
Specificazione in sede di PRGC della delimitazione delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice (Aree di cui all'art. 143 del D.Lgs 42/2004). (Si declinano i seguenti articoli delle NTA del PPR): art. 20, comma 7; art. 21, comma 5, lettere d), e); art. 22, comma 7, lettere d), e); art. 23, comma 8, lettere d), e); art. 32, comma 2; art. 34).	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 4.5.4** *Aree di cui all'art.143 comma 4 lettera a)* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art. 32** – *Aree in cui la compatibilità paesaggistica è accertata in sede di abilitazione edilizia (art. 143, comma 4, lett. a)* **Allegato 1** – *Prescrizioni d'uso del PPR da applicare ai progetti degli interventi all'interno dei beni paesaggistici* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria*	Integrazione strato informativo "Aree art. 143 comma 4 lett. a)" (shapefile: Aree art. 143 comma 4 lett. a))
Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice: individuazione in sede di PRGC delle aree con alto grado di compromissione e individuazione di eventuali ulteriori aree, ai fini di esclusione da obblighi di autorizzazione paesaggistica ove destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (NTA PPR: art. 34).	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 4.5.6** *Aree compromesse e degradate e gravemente compromesse e degradate,* **par. 4.5.6.1** *Elettrodotti – Antenne | Aree gravemente compromesse e degradate,* **par. 4.5.6.2** *Cava | Aree gravemente*	Individuazione come da webgis parte statutaria del PPR: **elettrodotti** Nuove individuazioni: **antenne**

	compromesse e degradate **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione:** **Art. 23 –** *Infrastrutture,* **Art. 25 –** *Reti ed impianti tecnologici,* **Art. 34** *– Aree gravemente compromesse e degradate* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria,* **Tav. ELAB.05** *Carta del Paesaggio – Analisi*	Esclusione da webgis PPR e da scheda d'ambito: *Cava "Filaferro"* (shapefile: v_aree_compromesse_degradate, v_Radio_TV)

PROPOSTE DI INCREMENTO DELLA TUTELA E DEL VALORE PAESAGGISTICO		
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR Individuazione dei seguenti ulteriori contesti (tutela, conservazione, salvaguardia, in aree diverse dai beni paesaggistici) (NTA PPR: da art. 37 ad art. 42), con definizione della relativa normativa	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Ulteriori contesti – siti UNESCO (NTA PPR: art. 18);	ASSENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	----
Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse (NTA PPR: art. 38);	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 2.2.** *La parte statutaria,* **par. 4.5.5.1** *Ulteriori contesti riferiti ai beni paesaggistici ex lege – alvei,* **par. 4.5.5.3** *Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art. 17.1.c** *– Zona E4.2 – Ambito agricolo di valorizzazione paesaggistica del t. Malina e affluenti e della Roggia Cividina,* **Art. 17.1.d** *– Altre zone omogenee,* **Art. 39** *– La rete dei beni culturali (art. 44 delle n.t.a. del ppr)* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria*	Definizione della Rete dei Mulini Integrazione dei beni culturali dei mulini (shapefile: v_beni_culturali, Rete Mulini)

Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege (specchi d'acqua, pertinenze idrauliche, corsi d'acqua non iscritti negli elenchi, fasce di tutela di zone di interesse archeologico, beni archeologici e relative fasce di tutela) (NTA PPR: art. 39);	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 2.2.** *La parte statutaria,* **par. 4.5.5.1** *Ulteriori contesti riferiti ai beni paesaggistici ex lege – alvei,* **par. 4.5.5.4** *Ulteriori contesti paesaggio archeologico - centuriazioni* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art. 16 –** *Zona omogenea E,* **Art. 17.1.a** *– Di tutela del torrente Torre, t. Malina e aree contigue,* **Art. 17.1.c** *– Zona omogenea E4.2 – Agricola di valorizzazione paesaggistica,* **Art. 17.1.e** *– Corsi d'acqua,* **Art. 30 bis** *– Tutele dei beni di interesse archeologico,* **Art. 31** *– Tutela del paesaggio – beni paesaggistici (Art. 134 D.Lgs. 42/2004),* **Art. 35** *– Ulteriori contesti riferiti alle centuriazioni,* **Art. 37** *– Ulteriori contesti riferiti ai beni paesaggistici ex lege (Art. 39 n.t.a. del ppr)* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria,* **Tav. ELAB.05** *Carta del Paesaggio - Analisi*	Conferma dell'ulteriore contesto riferito all'alveo (torrente Torre) Definizione delle centuriazioni (shapefile: v_centuriazioni)
Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali (comprensivi di eventuali aree funzionali alla protezione di coni ottici e vedute) (NTA PPR: art. 41);	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 4.5.5.3** *Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali* **Elab. 09 Norme Tecniche di Attuazione: Art. 9.1 –** *Zona A1,* **Art. 9.2** *– Zona A7,* **Art. 17.1.d** *– Altre zone omogenee,* **Art. 37** *– Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali (Art. 41 n.t.a. del ppr),*	Recepimento come da PPR: area Villa della Torre Valsassina Individuazione nuovi ulteriori contesti riferiti ai beni immobili di valore culturale: Villa Marsura, Chiesa della Beata Vergine Addolorata,

	Art. 39 – *La rete dei beni culturali (art. 44 delle n.t.a. del p.p.r.),* **Art. 41 –** *Beni immobili di valore culturale* **Elab. 10 Schede norma dei beni culturali di livello 2 e 3.** **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria,* **Tav. ELAB.03** *Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali,* **Tav. ELAB.05** *Carta del Paesaggio - Analisi*	Chiesa di Santo Stefano Protomartire, Casa Cortellazzis Rigo, Chiesa della Madonna della Neve, Villa Pasini Vianelli, Chiesa di Santa Maria Maddalena, Chiesa di Santa Maria Assunta, Chiesa di Santa Maria Assunta di Ziracco, Villa Brunelleschi – Zoccolari, Chiesa di San Lorenzo Martire, Casaforte di Bergum (shapefile: v_uc_immobili_int_storico_artistico_architettonico)
Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica (siti Natura 2000, biotopi, Aree di reperimento) (NTA PPR: art. 40);	ASSENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	----
Altre categorie di Ulteriori contesti (geositi, grotte, strade panoramiche, alberi monumentali, viali e strade alberate, paesaggi della letteratura e della storia) (NTA PPR: art. 42)	**Elab. 07 Relazione illustrativa: par. 4.5.5.5** *Altre categorie di ulteriori contesti* **Tavole grafiche: Tav. ELAB.01** *Parte Statutaria,* **Tav. ELAB.03** *Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali*	Integrazione dello strato informativo relativo agli alberi monumentali e notevoli Nuove individuazioni: *Alberi monumentali "Quercia Rossa" e "Gelso Bianco"* Esclusione da webgis PPR: *Albero notevole "Gelso"* (shapefile: v_alberi_monumentali_notevoli)

ESTRATTI CARTOGRAFICI E NORMATIVI DI CONFORMAZIONE

PRINCIPALI MODIFICHE AGLI STRUMENTI VIGENTI PER ESIGENZE DI CONFORMAZIONE		
	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Previsione urbanistica vigente	P.R.G.C. var. 46	-
Modifica azzonativa di conformazione	**Tavole grafiche: Tav. P1** *Piano Struttura,* **Tav. P2** Zonizzazione, **Tav. P3.1** *Remanzacco,* **Tav. P3.2** *Cerneglons,* **Tav. P3.3** *Orzano,* **Tav. P3.4** *Selvis,* **Tav. P3.5** *Ziracco,* **Tav. P3.6** *Zona industriale*	-
Modifica normativa di conformazione	**Norme Tecniche di Attuazione, Relazione di struttura, Schede norma dei beni culturali di livello 2 e 3, Zone A e B al 1985.**	-
Beni paesaggistici interessati	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua, Territori coperti da foreste e da boschi, zone A e B al 06 settembre 1985.	-
Altri valori paesaggistici interessati	Morfotipi, Aree compromesse e degradate, Beni culturali, Mobilità lenta, Rete Ecologica, Ulteriori contesti, Aspetti scenico percettivi.	-

ALTRE EVENTUALI MODIFICHE AGLI STRUMENTI: PROPOSTE DI VARIANTE URBANISTICA		
	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Previsione urbanistica vigente	P.R.G.C.	-
Variante urbanistica all'azzonamento, in conformazione al PPR	Vedi Relazione illustrativa	-
Variante urbanistica alle norme tecniche di	Vedi Norme Tecniche di Attuazione	-

attuazione, in conformazione al PPR		
Beni paesaggistici interessati	Rete ecologica, Rete della mobilità lenta e Rete dei beni culturali.	-
Altri valori paesaggistici interessati	Percorsi della mobilità lenta, opere previste dal Piano del Parco del Torre e del Malina, Aree a rischio/potenziale archeologico e ulteriori contesti delle centuriazioni.	-

TABELLA DI COMPARAZIONE GESTIONE E INTERSCAMBIO DEI DATI TERRITORIALI DELLA BANCA DATI DI PPR				
Consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento (NTA PPR: art. 55)	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE – ELENCO SHAPEFILE STRATI INFORMATIVI MODIFICATI - COMPARAZIONE DEGLI STRATI INFORMATIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE			
Nome layer/strato informativo	**Oggetto modificato (ad es. uno o più gid)**	**Sintesi confronto tra PPR e PRGC - Esito (integrazione, revisione, nuovo oggetto, esclusione)**	**Modifica nel PPR (recepimento, proposta di modifica)**	**Riferimento nome estratto articolo 55 NTA PPR**
Quadro conoscitivo				
v_beni_culturali Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.03- Rete Mobilità Lenta e Beni culturali. In legenda viene individuato con la dicitura Beni culturali.	ID/GID = *NULL, ID = 1122, 2186*	Revisione, Nuovo oggetto (id=1122 e 2186 modificata la posizione)	Proposta di modifica	Beni immobili di valore culturale
v_ciclovie Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.03b- Rete Mobilità Lenta. In legenda viene individuato con la dicitura Ciclovie e Strategie mobilità lenta (per le ciclovie comunali integrate).	ID/GID = *NULL*	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento	Ciclovie
v_aree_rischio_potenziale_archeologico Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.01- Parte Statutaria. In legenda viene individuato con la dicitura Aree a rischio/potenziale archeologico.	GID = *NULL*	Nuovo oggetto	Recepimento	Aree a rischio/potenziale archeologico
Parte statutaria				

v_Zone_A_e_B_1985 Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.01 – Parte Statutaria. In legenda viene individuato con la dicitura Zone A e B al 1985.	ID/GID = *NULL*	Nuovo oggetto	Recepimento	Ricognizione zone A e B al 1985
Aree art. 143 comma 4 lett. a) Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.01 – Parte Statutaria. In legenda viene individuato con la dicitura Aree art. 143 comma 4 lett. a). Gli areali, in corrispondenza dei territori contermini ai laghi, rappresentano le aree escluse dall'autorizzazione paesaggistica.	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	Aree art. 143 comma 4 lett. a)
v_ immobili_int_ storico_ artistico_architettonico Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.01 – Parte Statutaria. In legenda viene individuato con la dicitura Immobili interesse storico artistico architettonico.	ID/GID = *NULL* *ID = 415* *ID = 149 (rettifica)*	Integrazione, nuovo oggetto (id=415 e 149 modificato perimetro)	Recepimento, Proposta di modifica	Immobili interesse storico-artistico architettonico – Parte II D. Lgs 42-2004
v_aree_ compromesse_degradate Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.01 – Parte Statutaria. In legenda viene individuato con la dicitura Aree compromesse e degradate.	ID/GID = *NULL,* ID=79 *(esclusione)*, *ID=133 (rettifica)*	Revisione, Nuovo oggetto (id=133 modificato perimetro)	Recepimento, Proposta di modifica	Aree compromesse e degradate
v_Radio_TV Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.01 – Parte Statutaria. In legenda viene individuato con la dicitura Antenne.	GID = *NULL*	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento, Proposta di modifica	Radio TV
v_morfotipi_agrorurali Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.04 - Morfotipi. In legenda viene individuato con la dicitura Morfotipi Agrorurali.	ID/GID = *NULL*	Nuovo oggetto	Recepimento	Morfotipi
v_morfotipi_areali Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.04 - Morfotipi. In legenda viene individuato con la dicitura morfotipi insediativi areali e morfotipi agrorurali areali.	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	Morfotipi areali
v_centuriazioni Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.03- Rete Mobilità Lenta e Beni culturali. In legenda viene individuato con la dicitura Centuriazioni.	ID/GID = *NULL*	Nuovo oggetto	Recepimento	Centuriazioni – UC archeologici
v_alberi_monumentali_notevoli Lo shapefile si trova all'interno della	ID/GID = *NULL*	Revisione, Nuovo	Recepimento, Proposta di	Alberi monumentali e

tavola ELAB.01- Parte Statutaria. In legenda viene individuato con la dicitura Alberi monumentali e notevoli.		oggetto	modifica	notevoli
Parte strategica				
v_filari_coni Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.03- Rete Mobilità Lenta e Beni culturali. In legenda viene individuato con la dicitura Filari e coni di visuale.	ID/GID = *NULL*	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento, Proposta di modifica	Aspetti scenico percettivi – Viali alberati
v_punti_notevoli Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.03- Rete Mobilità Lenta e Beni culturali. In legenda viene individuato con la dicitura punti notevoli.	GID = *NULL*	Integrazione, nuovo oggetto	Recepimento, Proposta di modifica	Punti notevoli
v_uc_immobili_int_ storico_ artistico_architettonico Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.03- Rete Mobilità Lenta e Beni culturali. In legenda viene individuato con la dicitura UC Immobili interesse storico artistico architettonico.	ID/GID = *NULL*	Revisione	Recepimento, Proposta di modifica	Ulteriori Contesti Immobili interesse storico artistico architettonico
REL Lo shapefile si trova all'interno della tavola ELAB.02 – Rete Ecologica. In legenda viene individuato con la dicitura Direttrice di connettività locale.	Tutti	Nuovo oggetto	Recepimento	Direttrici connettività locale
Nodiboschi	Comune = Remanzacco	Revisione	Recepimento	
Nodiprati	Comune = Remanzacco	Revisione	Recepimento	

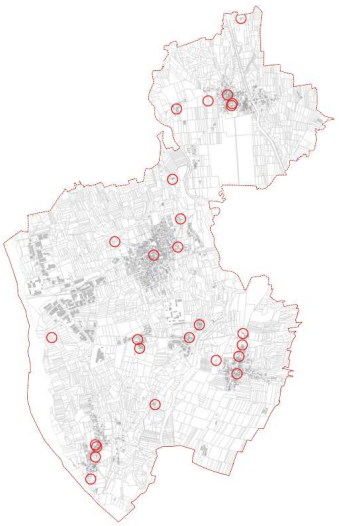
Relazione di sintesi

Il quadro conoscitivo

I beni immobili di valore culturale

Per quanto riguarda i **beni immobili di valore culturale**, viene confermato quanto previsto e proposto dal PPR, con l'aggiunta di:

- **Villa Pasini Vianelli** – liv. 1
- **Monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale** – liv. 1
- l'**ex chiesa di San Martino** – liv. 2
- **Battiferro di Sopra** – liv. 1
- **Mulino di Sopra** - liv. 1
- **Battiferro di Sotto** – liv. 1
- **Mulino di Orzano** – liv. 1
- **Mulino Cainero** – liv. 1
- **Mulino Casali Propetto** – liv. 1



E lo spostamento di **Villa Marsura** e del sito dell'**ex fornace Juri**, e l'aggiunta delle **Schede Norma** riferite ai beni di livello 2 e 3 (Elab.10). I beni indagati sul territorio di Remanzacco classificati con il **livello 2** sono: **Chiesa di Santo Stefano Protomartire, Chiesa della Madonna della Neve**, **Chiesa di San Lorenzo Martire**, **Chiesa di Santa Maria Maddalena**, **Chiesa della Beata Vergine Addolorata**, **Chiesa di Santa Maria Assunta** – Ziracco, **ex Chiesa di San Martino, Villa Brunelleschi Zoccolari**, **Villa Laura Marzuttini**, **Villa Marsura**, **Casaforte di Bergum**.
Il bene di livello 3 è: **Villa della Torre Valsassina** (liv. 3).

La rappresentazione grafica riferita ai "*Beni immobili di valore culturale*" è contenuta nelle allegate tav. ELAB.03-Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali ed ELAB.03a-Rete Beni Culturali.

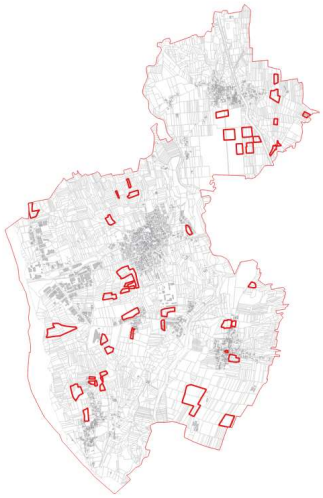
La mobilità lenta

Per quanto riguarda i **tracciati delle ciclovie si conferma quanto previsto e proposto dal PPR**, con l'**inserimento dei tracciati dei percorsi comunali relativi agli 8 anelli nord e sud** recepiti dal BICIPLAN, oltre alle previsioni del **progetto "Passo dopo Passo – Parco del Torre e del Malina.**

La rappresentazione grafica riferita alle "*Ciclovie*" è contenuta nelle allegate tav. ELAB.03-Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali ed ELAB.03b-Rete Mobilità Lenta.

Le aree a rischio/potenziale archeologico

Per quanto riguarda le **aree a rischio/potenziale archeologico sono state così riconosciute quarantasette aree a rischio/potenziale archeologico** (da REMA_01 a REMA_47).



Si rimanda all'Elab.16–Relazione area a rischio/potenziale archeologico e all'Elab.17–Schede delle aree a rischio/potenziale archeologico.

La parte statutaria

Sulla base delle analisi ed approfondimenti integrativi relativi al territorio comunale di Remanzacco rispetto all'ambito di paesaggio, non sono state riscontrate modifiche; pertanto, viene confermato quanto previsto e proposto dal PPR. **L'ambito di Paesaggio è il n. 08 – Alta Pianura Friulana e Isontina**.

Provvedimenti di tutela - Immobili interesse storico artistico architettonico

Per quanto riguarda i provvedimenti di tutela relativi ai beni immobili di interesse storico artistico architettonico il PPR ha individuato le aree relative a **Villa Laura Marzuttini (Fg. 23 mapp. 330, 331, 381, 384, 238, 237)** – provv. n. 19862 e 19863 del 26/09/1986, **Casa Rigo (Fg. 19 mapp. 29)** – provv. n. 7550 e 7551 del 19/03/1988 e **Villa della Torre Valsassina (Fg. 4 mapp. 109) –** provv. n. 11698 del 21/04/1964.

Denominazione	Decreto	Data	Num GU	Data GU	Localizzazione	ID Immobili Vincolati
fabbricato di via ziracco n°8	art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte	2012-11-29			Friuli-Venezia Giulia Udine Remanzacco via ziracco, 8	557484
VILLA LAURA	L. 1089/1939 art. 2, 3	1986-09-26	19863	1986-12-22	Friuli-Venezia Giulia Udine Remanzacco	235858
VILLA LAURA	L. 1089/1939 art. 2, 3	1986-09-26	19862	1986-12-22	Friuli-Venezia Giulia Udine Remanzacco	235858
VILLA DELLA TORRE VALSASSINA	L. 1089/1939 art. 2, 3	1964-04-21	11698	1964-06-01	Friuli-Venezia Giulia Udine Remanzacco	243534
CASA GIA' CORTELLAZZIS ORA RIGO	L. 1089/1939 art. 21	1988-03-19	7551	1988-04-27	Friuli-Venezia Giulia Udine Remanzacco	378836
CASA GIA' CORTELLAZZIS ORA RIGO	L. 1089/1939 art. 2, 3	1988-03-19	7550	1988-04-27	Friuli-Venezia Giulia Udine Remanzacco	378836

Mentre **si propone la modifica della delimitazione dell'area relativa alla Casa Cortellazzis Rigo, con l'aggiunta della tutela indiretta per la corte e la modifica della delimitazione dell'area relativa alla Villa Laura; l'aggiunta delle aree relative al fabbricato di via Ziracco n. 8 (Fg. 13 mapp. 2157)** – provv. art. 12 verifica su istanza di parte del 29/11/2012. **alla Chiesa di Santa Maria Assunta di Ziracco (Fg. 4, mapp. C)** – provv. art. 12 verifica su istanza di parte del 11/09/2006 **e alla Chiesa di San Rocco (Fg. 4, mapp. B)** – provv. art. 12 verifica su istanza di parte del 11/09/2006.

Si segnalano inoltre due lapidi di epoca romana infisse sulla casa ex De Sabbata, citate nel decreto del 05/02/1910.

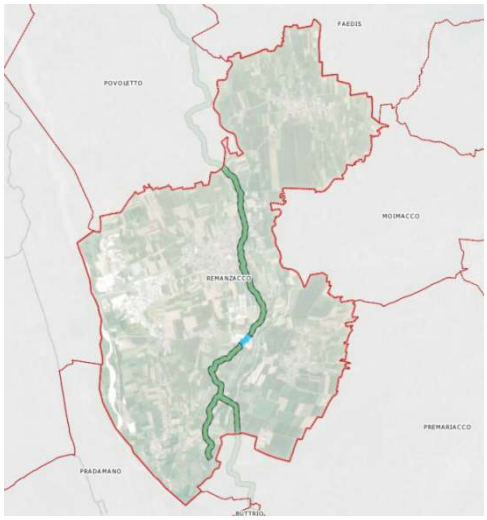
Per quanto riguarda gli **immobili di interesse storico artistico architettonico (Parte II D. Lgs. 42/2004) senza verifica di interesse** sono stati inoltre individuati i seguenti beni:

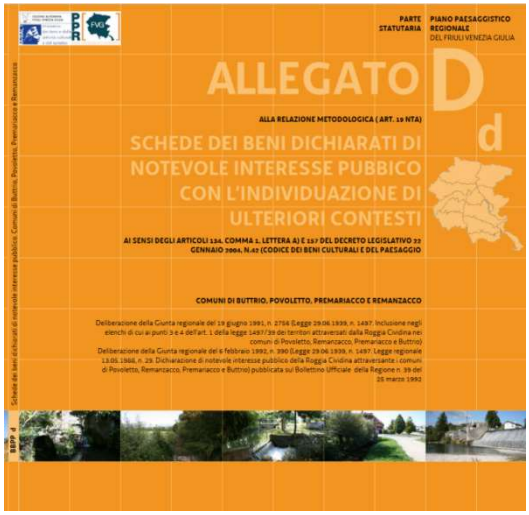
- a Remanzacco: la chiesa di San Giovanni Battista, l'edificio della scuola dell'infanzia in via Matteotti 8 e la casa popolare di via Ziracco 4;
- a Orzano: la chiesa della Madonna di Loreto, la chiesa di Santa Maria Assunta, la chiesa di Santa Maria Maddalena, il Monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale, l'edificio dell'ex Latteria di Orzano;
- a Cerneglons: la chiesa di San Lorenzo Martire, l'edificio dell'ex Latteria di Cerneglons e l'ex scuola elementare di Cerneglons.

La rappresentazione grafica riferita agli "*Immobili interesse storico artistico architettonico – Parte II D.Lgs 42/2004*" è contenuta nell'allegata tav. ELAB.01-Parte statutaria.

Le aree tutelate ai sensi dell'articolo 136 del Codice

Per quanto riguarda le aree tutelate ai sensi dell'articolo 136 (Roggia Cividina) si **conferma quanto previsto e proposto dal PPR**.





La rappresentazione grafica riferita ai *"beni tutelati secondo l'art. 136"* è contenuta nell'allegata tavola Elab.01-Parte statutaria. Inoltre, in recepimento alle direttive di cui al comma 7 lettera a) dell'Art.23 delle Norme del PPR, si è proceduto al riconoscimento entro tale **area di tutela della "Rete dei mulini"** di cui all'allegato 13-Schede dei mulini.

Le aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del Codice

I beni riconosciuti dal PPR sul territorio comunale di Remanzacco sono quelli indicati alle lettere c) e g) del comma 1 dell'art. 142 del Codice:

c) Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua

Per quanto riguarda i fiumi, torrenti e corsi d'acqua, viene confermato quanto previsto e proposto dal PPR. Non sono stati reperiti ulteriori elenchi delle acque pubbliche emanati in ottemperanza del R.D. 1775/1993 rispetto a quelli già considerati in sede di elaborazione del PPR.

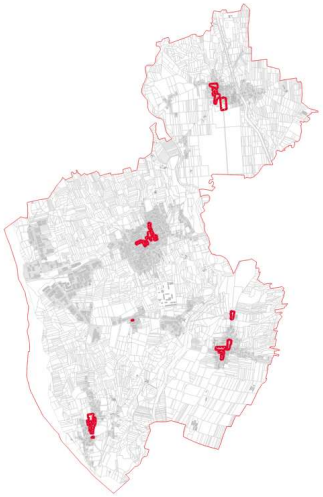
La rappresentazione grafica riferita a "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua*" è contenuta nell'allegata tav. ELAB.01-Parte statutaria.

g) Territori coperti da foreste e da boschi

Per quanto riguarda i territori coperti da foreste e da boschi, viene confermato quanto previsto e proposto dal PPR.

La rappresentazione grafica riferita ai "*Territori coperti da foreste e da boschi*" è contenuta nell'allegata tav. ELAB.01-Parte statutaria.

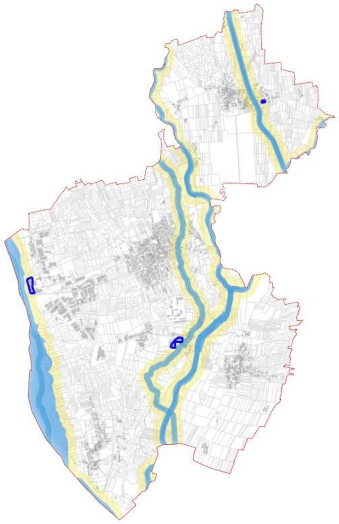
Zone A e B al 6 settembre 1985



Per l'**individuazione delle zone A e B** si sono seguite le indicazioni contenute nel "*Vademecum per l'individuazione delle zone "A" e "B" al 6 settembre 1985: dati di base e metodi per la costruzione di uno strato informativo digitale*". Considerando lo scopo per il quale vengono definite, sono state riportate le zone A e B al 1985 interessate dalla presenza di vincolo (art. 142 D.Lgs. 42/2004) e nelle zone immediatamente adiacenti. Alla data del 6 settembre 1985 lo strumento urbanistico in vigore sul territorio comunale di Remanzacco è il **Piano di Fabbricazione approvato con delibera di Consigli n.48 del 28 Giugno 1973.**

La rappresentazione grafica relativa alle zone A e B al 6 settembre 1985 è contenuta nell'allegata tav. ELAB.01-Parte statutaria e la scansione delle medesime zone è riportata nell'Elab.11-Scansione Zone A e B al 1985.

Aree di cui all'art. 143 comma 4 lettera a)



Per quanto riguarda le aree nelle quali la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale, sono state **individuate 3 aree**.

La rappresentazione grafica relativa alle aree art. 143 comma 4 lett. a) è contenuta nell'allegata tav. ELAB.01-Parte statutaria mentre le schede specifiche delle medesime zone sono riportate nell'Elab.12-Aree art. 143 comma 4 lett. a – D.Lgs.42/2004.

Ulteriori contesti

- **Ulteriori contesti riferiti ai paesaggistici ex lege - alvei**

Per quanto riguarda l'ulteriore contesto relativo all'**alveo del torrente Torre** viene **confermato quanto previsto e proposto dal PPR**. Si rimanda all'All. D1 - seconda parte – *Schede delle aree tutelate per legge e ulteriori contesti del PPR – Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.VO 42/2004, art. 142 C.1 lett. c).*

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi del D.Lvo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

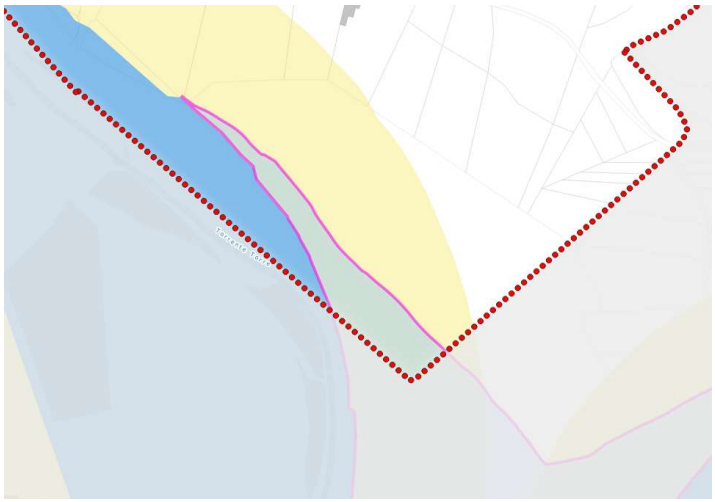
DENOMINAZIONE

521 - Torrente Torre

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923 e RD 9 dicembre 1929	COMUNI ATTRAVERSATI: Buttrio, Chiopris-Viscone, Fiumicello, Lusevera, Manzano, Nimis, Pavia di Udine, Povoletto, Pradamano, Reana del Roiale, Remanzacco, Ruda, San Vito al Torre, Tarcento, Trivignano Udinese, Udine, Campolongo Tapogliano, Medea, Romans d'Isonzo, Turriaco, Villesse
NUMERO D'ORDINE	518 e 1070	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Torre	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Si
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Si
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base della CTRN e del DTM.



La rappresentazione grafica riferita agli "*Ulteriori contesti degli alvei*" è contenuta nell'allegata tav. ELAB.01-Parte statutaria.

- **Ulteriori contesti Rete Ecologica**

Non vi sono ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica.

- **Ulteriori contesti Rete Beni Culturali**

Per quanto riguarda gli ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali viene **confermato ed ampliato l'ulteriore contesto** previsto dal PPR del bene immobile culturale di livello 3 **della Villa della Torre Valsassina**.

Si propone inoltre di **introdurre gli ulteriori contesti per i seguenti beni**:

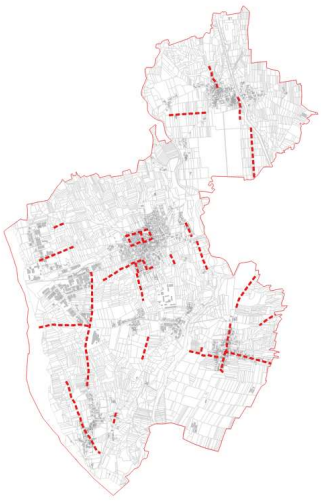
- Casaforte di Bergum
- Chiesa di Santa Maria Assunta di Ziracco
- Chiesa della Beata Vergine Addolorata
- Villa Marsura
- Chiesa di Santo Stefano Protomartire
- Casa Cortellazzis Rigo
- Chiesa della Madonna della Neve
- Villa Pasini Vianelli
- Chiesa di Santa Maria Maddalena
- Chiesa di Santa Maria Assunta
- Villa Brunelleschi – Zoccolari
- Chiesa di San Lorenzo Martire

Per gli approfondimenti relativi agli ulteriori contesti della rete dei beni culturali si rimanda all'Elab. 10 - Schede norma dei beni culturali di livello 2 e 3.

La rappresentazione grafica relativa all'ulteriore contesto dei beni immobili di valore culturale è contenuta nell'Elab.3 – Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali.

- **Ulteriori contesti paesaggio archeologico – centuriazioni**

Rispetto a quanto individuato dal PPR si propone l'**integrazione della *centuriazione Nord-sud o di Tricesimo* nei terreni dei Prati di San Martino e a sud di Ziracco, della *centuriazione classica di Aquileia* nell'abitato di Remanzacco e della *centuriazione di Forum Iulii* nella parte orientale del territorio.**



Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Elab. 07 – Relazione illustrativa, paragrafo 4.5.5.4 "Ulteriori contesti paesaggio archeologico - centuriazioni".

La rappresentazione grafica riferita alle "*centuriazioni*" è contenuta nell'allegata tav. ELAB.01-Parte statutaria.

- **Altre categorie di ulteriori contesti**

Per quanto attiene alle altre categorie di Ulteriori Contesti, **il PPR individua un albero notevole**, un Gelso, lungo la Strada vecchia tra Orzano e Remanzacco, **che si propone di superare**, integrando piuttosto con l'aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali relativo al Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2020, n. 098/Pres. e specificatamente **recependo l'individuazione dei due alberi monumentali**, una Quercia Rossa e un Gelso Bianco.

La rappresentazione grafica riferita agli "*alberi monumentali e notevoli*" è contenuta nell'allegata tav. ELAB.01-Parte statutaria.

Aree compromesse e degradate e gravemente compromesse e degradate

Secondo il PPR il comune di Remanzacco è interessato dalla presenza di aree compromesse e degradate quali:

e) elettrodotti, livello alto – area gravemente compromessa e degradata

f) dismissioni militari e confinarie, livello basso – Caserma Lesa

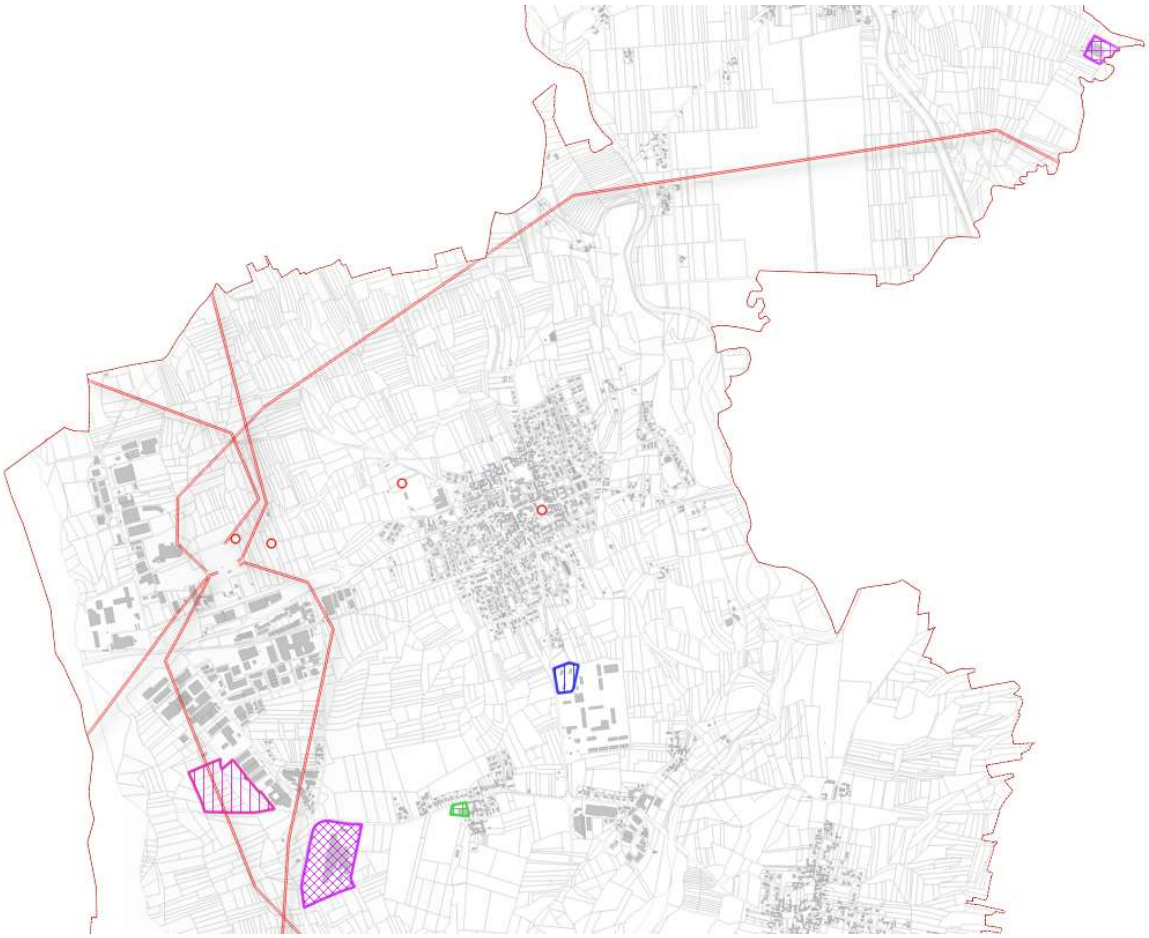
h) cava "Filaferro", livello alto – area gravemente compromessa e degradata

Mentre si propone l'aggiunta delle seguenti aree **compromesse e degradate di nuova individuazione**:

g) insediamenti produttivi inutilizzati o sottoutilizzati, livello medio (nuova individuazione)

h) ex cava di San Martino, livello basso (nuova individuazione)

i) edifici di valore storico, culturale e di rilevanza scenico percettiva in grave stato di degrado, livello alto (nuova individuazione)



Nello specifico:

- **Elettrodotti – Antenne, livello alto**

Gli elettrodotti attraversano il territorio di Remanzacco in direzione Nord-Sud immediatamente a Ovest dell'abitato di Remanzacco. Le linee si sviluppano per lunghi tratti e sono quindi percepibili facilmente in diversi punti del territorio.

Il vigente PRGC definisce le azioni per gli elettrodotti all'**Art. 23/25 Infrastrutture/Reti ed impianti tecnologici** delle NTA.

Le antenne ed impianti radiofonici interessano in più punti il territorio di Remanzacco. Tali infrastrutture per la natura tecnologica stessa e le funzioni che assolvono influenzano la percezione del paesaggio sia alla scala locale che alla scala vasta. Sono stati rilevati nello specifico quatto impianti.

In caso di intervento le antenne sono soggette alle disposizioni dell'**Art. 33/34 Aree compromesse e degradate/Aree gravemente compromesse e degradate** delle NTA.

- **Cava "Filaferro", livello alto**

Considerando lo stato di rinaturalizzazione dell'area si propone l'**esclusione di questo sito** dalle aree gravemente compromesse e degradate.

- **Dismissioni militari e confinarie – "Caserma Severino Lesa", livello basso**

Si propone la **rettifica del perimetro** di quest'area compromessa e degradata limitandola alla sola porzione ove sorgono le palazzine (Fg. 16 mapp. 530 del comune censuario di Remanzacco).

- **Ex Cava di San Martino, livello basso**

Si propone l'**introduzione dell'ex Cava di San Martino** come area compromessa e degradata.

- **Insediamenti produttivi inutilizzati o sottoutilizzati, livello medio**

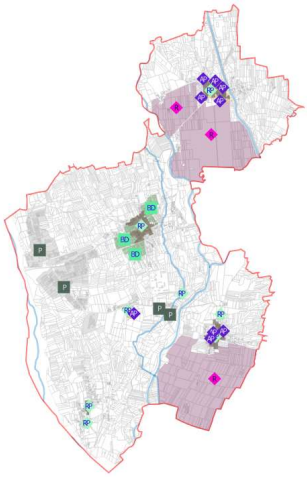
Si propone l'**introduzione di due aree compromesse e degradat**e, una in zona **D3.1 – Zone per insediamenti industriali/artigianali aggregati esistenti** e una in zona **D3.2 – Zone per insediamenti industriali/artigianali singoli esistenti**.

- **Edifici valore storico, culturale con stato di degrado scenico percettivi, livello alto**

Si propone l'**introduzione della Casa già Cortellazzis ora Rigo**, immobile vincolato ai sensi della L. 1089/1939 (data vincolo 19-03-1988, trascrizione 7551) ed in particolare alla pertinenza dell'immobile stesso, identificata catastalmente al foglio 19 mappale 29 (ex mappale 27).

La rappresentazione grafica riferita alle "*aree compromesse e degradate*" è contenuta nella allegata tav. ELAB.01-Parte Statutaria.

Morfotipi



L'ambito di paesaggio riconosce, per il territorio comunale di Remanzacco, distinti morfotipi che fanno riferimento a:

Morfotipi agrorurali

- **insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze**

Morfotipi insediativi

- **insediamenti compatti a bassa densità**
- **insediamenti produttivi e logistici**

Con la presente conformazione, a seguito delle analisi condotte e di quanto sopra specificato, si ritiene di **individuare ulteriori morfotipi**, ossia:

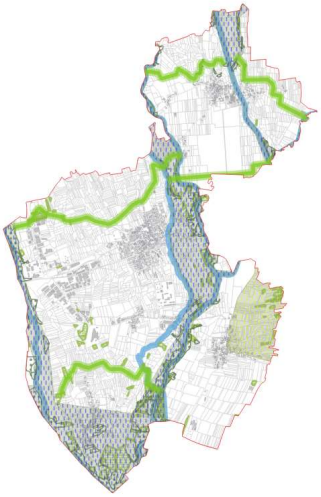
- **riordini fondiari (nuova individuazione)**
- **mosaici agrari periurbani (nuova individuazione)**

A seguito delle analisi effettuate, sono stati individuati gli areali dei morfotipi **riordini fondiari e mosaici agrari periurbani.**

La rappresentazione grafica riferita ai "*morfotipi*" (areali) è contenuta nella allegata tav. ELAB.04-Morfotipi.

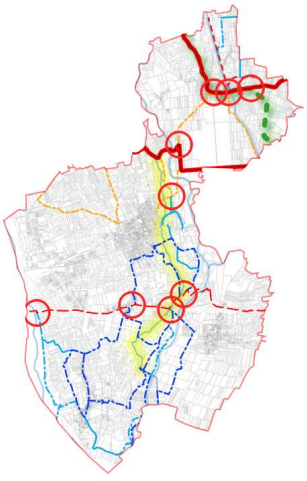
Parte strategica

La Rete Ecologica Locale



La tavola ELAB.02-Rete Ecologica Locale, riporta il progetto della *"rete ecologica locale"*, in legenda *"Direttrici di connettività locale"*.
Nel Comune di Remanzacco sono presenti tre **aree a scarsa connettività**, due **connettivi linerari su rete idrografica** e un **tessuto connettivo rurale**.

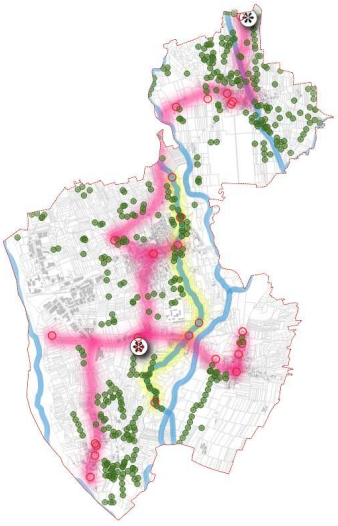
La Rete della mobilità lenta



Lo studio ha comunque compreso la rilevazione dei **nodi di svincolo** tra diverse mobilità, anche derivanti dai comuni contermini, le **aree di sosta** già presenti sul territorio comunale, eventualmente potenziabili a livello di fruizione, oltre che la rilevazione delle **principali attività ricettive o le attrazioni** che offre il territorio comunale (beni culturali, punti panoramici, ecc.). Le **modifiche relative al PPR** comprendono dunque l'inserimento degli **8 anelli nord e sud** recepiti dal BICIPLAN, oltre alle previsioni del **progetto "Passo dopo Passo – Parco del Torre e del Malina.**

La rappresentazione grafica riferita alle "*Ciclovie*" è contenuta nelle allegate tav. ELAB.03-Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali ed ELAB.03b-Rete Mobilità Lenta.

La Rete dei beni culturali

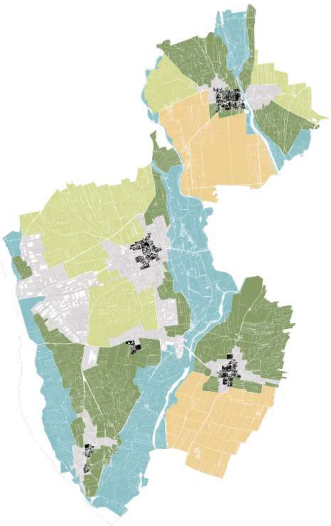


La rete dei beni culturali del comune di Remanzacco è stata ideata mettendo in collegamento tutti i beni presenti sul territorio, usufruendo principalmente dei tracciati relativi alla mobilità lenta. Non si rilevano particolari criticità, né per quanto riguarda la rete della mobilità lenta, né per quanto riguarda i beni culturali stessi.
Il presente studio propone l'**integrazione dei beni immobili di valore storico culturale**, e per i **beni di livello 2 e 3** sono inoltre state redatte le Schede Norma (*Elab.10-Schede norma dei beni culturali di livello 2 e 3)*. Inoltre, si propone per il territorio comunale di Remanzacco l'integrazione degli aspetti scenico-percettivi con l'**aggiunta dei filari alberati, dei coni di visuale, dei muri di cinta** (individuati all'interno delle schede norma dei beni ed alcuni di visuale di più ampio raggio) e di **due punti panoramici** (punto panoramico della Chiesa della Madonna di Selvis e il punto panoramico dei Casali Bergum).

La rappresentazione grafica riferita alle "*Rete dei Beni Culturali*" è contenuta nelle allegate tav. ELAB.03-Rete Mobilità Lenta e Rete Beni Culturali ed ELAB.03a-Rete Beni Culturali.

Le Carte del Paesaggio – Analisi e strategie

Le tavole *Elab.05-Carta del Paesaggio – Analisi*, *Elab.06-Carta del Paesaggio – Strategie* ed Elab.06a-Carta del Paesaggio – Macrosistemi derivano dalle fasi di analisi e di progetto/strategie del paesaggio del territorio comunale di Remanzacco.
L'analisi finalizzata alla redazione della Carta del Paesaggio ha comportato la scomposizione in paesaggi e in elementi strutturanti e caratterizzanti i paesaggi del territorio comunale di Remanzacco.
Tale lettura può quindi essere sintetizzata in 3 macro componenti che a loro volta si suddividono in sistemi paesaggistici prevalenti così definiti:



Componenti paesaggistiche della **naturalità diffusa**:

- **Paesaggio delle acque**

Componenti paesaggistiche del **territorio rurale**:

- **Paesaggio agricolo di prevalente valenza ambientale e paesaggistica**
- **Paesaggio delle produzioni agricole**
- **Paesaggio del rurale del riordino fondiario**

Componenti paesaggistiche del **costruito**:

- **Paesaggio dei borghi**
- **Paesaggio delle trasformazioni urbane ed edilizie consolidate**

Sulla base dell'individuazione delle macro componenti e dei sistemi paesaggistici prevalenti sono stati puntualmente definiti gli obiettivi di qualità per ciascuno di questi, così come gli elementi di valore e di criticità, partendo dagli elementi strutturanti riconosciti e uno skyline rappresentativo degli elementi che caratterizzano quel paesaggio.

Modifiche al Piano Struttura

L'intervento di revisione ha interessato la ridefinizione delle geometrie delle aree in limitate situazioni volte prevalentemente a dare coerenza agli indirizzi di tutela e valorizzazione degli aspetti e delle componenti paesaggistiche rilevate nella definizione degli elaborati di analisi e caratterizzazione del paesaggio comunale.
Circa il sistema produttivo sono stati integrati due ambiti specifici per il sistema agricolo produttivo dove nel vigente Piano Struttura non vi erano puntuali previsioni. Specificatamente si tratta delle "Aree agricolo produttive" e delle "Aree agricole di interesse ambientale e paesaggistico".
Circa il sistema ambientale, oltre alla modifica di cui sopra, è stata rinominata l'area "Area di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A. n°16 - T. Torre)" in "Area di interesse ambientale del Torrente Torre", integrato il riferimento alla rete ecologica e specificatamente sono state riportate le "Direttrici di connettività locale" derivanti dall'approfondimento specifico ed inerente al sistema eco-relazionale. Infine sono state stralciate le aree relative alla "Compensazione dei prati stabili".
Circa il sistema relazionale, oltre alla verifica ed adeguamento dello stato di attuazione è stata prevista l'integrazione dei percorsi in recepimento alla rete mobilità lenta e alle opere previste dal Piano del Parco del Torre e del Malina. È stata inoltre riletta l'identificazione infrastrutturale dell'"ambito di localizzazione della viabilità".
Infine sì è provveduto all'integrazione delle Aree Compromesse e degradate rilevate entro le attività di conformazione.

Modifiche al PRGC

L'aggiornamento delle tavole di zonizzazione ha comportato nella sostanza due tipologie inerenti: l'adeguamento cartografico alle varianti non ancora recepite in cartografia ed allo stato di attuazione delle previsioni del piano, oltre all'introduzione di nuovi elementi che attengono alla rete ecologica, alla rete della mobilità lenta ed alla rete dei beni culturali.
Nel dettaglio, circa la prima tipologia sono state recepite in cartografia le varianti 40, 41, 42, 44, 31 Bis e 35; si è provveduto al superamento dell'identificazione dell'ambito dell'ARIA, rinomando la zonizzazione in questione coerentemente al rilevante interesse ambientale di tali ambiti; si è provveduto alla verifica ed aggiornamento dello stato di attuazione delle previsioni di piano oltre all'aggiornamento dei percorsi in recepimento alla rete mobilità lenta ed alle opere previste dal Piano del Parco del Torre e del Malina.
Per quanto riguarda le attività conseguenti alle necessità di conformare lo strumento al piano paesaggistico regionale sono state integrate in zonizzazione:
- le Aree a rischio/potenziale archeologico e l'individuazione delle centuriazioni;
- le Aree Compromesse e degradate.

È stata inoltre riletta l'identificazione infrastrutturale dell'"ambito di rispetto per la localizzazione del tracciato della viabilità regionale di primo livello".
Infine si è provveduto alla riclassificazione di zona da E6.1 Ambito di interessa agricolo a E.4.4 Ambito di interesse agricolo paesaggistico in corrispondenza dei prati a nord di Orzano, in prossimità di Villa Pasini Vianelli, a fronte dell'individuazione, entro la Tavola 1 - Piano struttura, delle Aree agricole di interessa ambientale e paesaggistico.